

Tale mancata erogazione, peraltro, come per il passato, non ha esercitato alcuna concreta influenza sui risultati finali dei singoli esercizi.

Quanto alle entrate in conto capitale, è a dirsi che le stesse, per la loro modesta entità, non hanno assunto, nel biennio, una rilevanza significativa (1).

L'incremento (di circa 921 milioni) delle entrate per partite di giro è da riferirsi, principalmente, alla lievitazione delle c.d. "partite in sospeso", costituite da acconti versati dall'utenza sul corrispettivo di prestazioni non ancora completate.

Più specificatamente, le stesse attengono al versamento anticipato, da parte degli utenti, dei presumibili diritti e spese dovuti al RAI per lo svolgimento dell'attività di accertamento (art. 3 del regolamento per le tariffe).

Si tratta di importi (riguardanti i diritti e le spese relativi alle singole prestazioni) non facilmente determinabili in via preventiva e che, quindi, non riesce possibile imputare al capitolo di competenza.

NOTA 1 - Complessivamente 253,2 e 439,4 milioni, rispettivamente, nel 1995 e nel 1996.

Il fenomeno è stato già segnalato nei precedenti referti, ove è stata anche sottolineata l'esigenza che l'Ente si impegni per contenerlo.

In ordine alle spese di parte corrente, che, nel 1996, hanno fatto registrare un aumento del 13.04%, può segnalarsi che la posta principale delle stesse è stata costituita dagli oneri per il personale in servizio (1), seguita, in ordine di importo, dalla spesa per l'acquisto di "beni di consumo e servizi" (2).

Come già segnalato nel precedente paragrafo n. 3, l'incremento, nel 1996, delle spese per il personale, è da riconnettersi, principalmente, all'applicazione dell'art. 10 del Regolamento per la gestione amministrativa e contabile, sulla base del quale l'Ente è stato tenuto a stanziare in bilancio gli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro, nonostante lo stesso non fosse stato ancora definito in tale esercizio.

NOTA 1 - Che ha avuto un'incidenza media, sul totale delle spese correnti, del 78,2%.

NOTA 2 - Che ha avuto un'incidenza media, sul totale delle spese correnti, del 17,1%.

Riguardo alle categorie di spesa di cui ora trattasi (per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e di servizi), è da rammentare, altresì, che (come già dalla Corte evidenziato nei precedenti referti), il RAI provvede alla istituzionale attività di controllo tramite l'impiego dei propri dipendenti e delle proprie strutture. Con il che è a dirsi che le spese in questione vanno considerate quali oneri, per la gran parte, direttamente connessi con l'espletamento dell'attività operativa (e remunerativa) dell'Ente.

Sul punto e con riferimento al segnalato incremento, nel 1996, delle spese correnti, al quale non ha corrisposto un pari aumento delle entrate provenienti dall'espletamento dell'attività operativa dell'Ente, va fatto presente che il RAI non è nelle condizioni di aumentare le tariffe in concomitanza con l'incremento delle spese (e nella misura di questo).

Ciò in quanto la manovra tariffaria, oltre ad essere direttamente collegata agli indirizzi sulla normativa tecnica approvati dallo JAA, ha "tempi tecnici" alquanto lunghi (1) ed è rigidamente ancorata alla prevedibile risposta dell'utenza ed al trend delle analoghe tariffe europee; tariffe eccessivamente elevate, infatti (oltre che di incerta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nel quale l'utenza è rappresentata), potrebbero indurre le aziende a servirsi di istituti omologhi al RAI di altri Paesi europei.

NOTA 1 - Dovendo, tra l'altro, venir approvata con provvedimento interministeriale (Trasporti - Tesoro).

L'aumento, nel 1996 (per 701,4 milioni), delle spese in conto capitale è da riferirsi, principalmente, ai maggiori oneri sostenuti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (+294,8 milioni) e per l'erogazione di indennità di anzianità al personale cessato dal servizio nel corso dell'esercizio (+276,6 milioni).

Incremento, quest'ultimo, conseguente ai numerosi collocamenti a riposo, disposti nel 1996, di personale (dirigente e non) con qualifiche ed anzianità elevate (1).

NOTA 1 - Il numero delle unità di personale in servizio riportato nel prospetto P1 (allegato al paragrafo 3) risulta, peraltro, aumentato nel 1996. Va precisato al riguardo che in tale esercizio i collocamenti a riposo di cui si è detto sono stati compensati, numericamente, per effetto dell'attuazione, nel 1996, della "mobilità", che ha comportato l'inserimento nei ruoli del RAI di personale proveniente da Enti disciolti.

Al fine di fornire elementi che consentano di ottenere una visione complessiva dell'andamento della gestione, è stata elaborata la serie di indicatori che segue, i dati emergenti dai quali possono tornare utili per una valutazione della gestione delle risorse disponibili posta in essere dall'Ente nei due esercizi ora considerati.

Gli indicatori relativi alla velocità di gestione, tenuto conto che il valore ottimale è quello uguale all'unità, inducono a considerazioni positive in ordine alla gestione sia delle entrate che delle spese.

Altrettanto non può invece affermarsi con riguardo ai dati emergenti dall'indicatore afferente all'incidenza dei residui sugli accertamenti e sugli impegni, che evidenzia, oltre che la mole, in specie dei residui passivi, il considerevole incremento di questi ultimi nell'esercizio 1996. (Situazione sulla quale si tornerà nel prosieguo della trattazione, ove sarà indicata anche la ragione dell'accumularsi dei residui, in specie passivi).

Segnali non positivi sono forniti anche dall'indicatore sulla velocità di smaltimento dei residui attivi, e sull'accumulo dei residui passivi, che evidenziano come le difficoltà di riscossione e di pagamento siano aumentate nel 1996.

Segnali confermati dall'indicatore della capacità di spesa, che evidenzia come la quantità di spesa che l'Ente è stato capace di effettuare nell'esercizio sia diminuita (pur se non in maniera particolarmente significativa) nel 1996.

Velocità di gestione delle spese correntipagamento spese correnti di competenza

impegno spese correnti di competenza

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>27.980,6</u>	0,92
		30.350,5	
1996		<u>28.175,5</u>	0,82
		34.307,2	

N. B. Velocità minima = 0

Velocità massima = 1

Velocità di riscossione delle entrate proprieriscossione entrate proprie ed assimilabili

accertamento entrate proprie ed assimilabili

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>31.680,1</u>	0,91
		34.874,1	
1996		<u>30.914,2</u>	0,90
		34.382,1	

N. B. Nessuna riscossione = 0

Riscossione di tutte le entrate accertate = 1

Incidenza residui attiviTotale residui attivi di competenza x 100

Totale accertamenti di competenza

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>3.393,0</u>	6,71%
		50.592,3	
1996		<u>3.620,3</u>	7,07%
		51.207,2	

N. B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

Incidenza residui passiviTotale residui passivi di competenza x 100

Totale impegni di competenza /

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>5.567,4</u>	11,74%
		47.437,9	
1996		<u>9.676,3</u>	18,25%
		53.016,7	

N. B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti (L.A.) x 100
residui all'1/1 + maggiori accertamenti (S.A.)

	parziali	risultato	indic.
1995	5.310,5 + 0	5.310,5	61,34%
	8.643,4 + 13,5	8.656,9	
1996	3.112,0 + 0,9	3.112,9	46,68%
	6.665,1 + 3,8	6.668,9	

N. B. Smaltimento nullo = 0

Smaltimento pari alla consistenza iniziale dei residui = 100

Indice della capacità di spesa

Pagamenti totali (competenza - residui)
Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)

	parziali	risultato	indic.
1995	46.688	46.688,0	0,87
	47.437,9 + 6.327,5	53.765,4	
1996	49.109	49.109,0	0,82
	53.016,7 + 7.077,2	60.093,9	

N. B. Nessuna spesa = 0

Utilizzazione totale aut.ni spesa = 100

Incidenza residui attiviTotale residui attivi di competenza x 100

Totale accertamenti di competenza

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>3.393,0</u>	6,71%
		50.592,3	
1996		<u>3.620,3</u>	7,07%
		51.207,2	

N. B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

Incidenza residui passiviTotale residui passivi di competenza x 100

Totale impegni di competenza

	parziali	risultato	indic.
1995		<u>5.567,4</u>	11,74%
		47.437,9	
1996		<u>9.676,3</u>	18,25%
		53.016,7	

N. B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

5.4) Il conto economico

Nel prospetto che si allega sub 2 sono riportate le risultanze del conto economico relative al periodo ora considerato.

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

Prospetto n. 2

ENTRATE	1995	1996	%
PARTE I			
- Entrate correnti	34.874,1	34.382,1	
TOTALE PARTE I	34.874,1	34.382,1	98,41
PARTE II: (Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.)			
- Sopravvenienze attive	13,5	3,8	28,15
TOTALE PARTE II	13,5	3,8	28,15
TOTALE GENERALE ENTRATE	34.887,6	34.385,9	98,44
DISAVANZO	0,0	1.596,7	0,00
TOTALE A PAREGGIO	34.887,6	35.982,6	103,14
S P E S E	1995	1996	%
PARTE I			
- Spese correnti	30.350,5	34.307,2	
TOTALE PARTE I	30.350,5	34.307,2	113,04
PARTE II (Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.)			
- <u>Ammortamenti e deperimenti</u>			
- Impianti, attrezzature e macchinari	0,0	513,6	0,00
- Automezzi, mobili e macchine	447,6	17,3	3,86
- Quota esercizio adeguamento fondo indennità anzianità personale	2.165,8	1.142,8	52,77
- Sopravvenienze passive	60,8	0,8	1,32
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,9	0,00
TOTALE PARTE II	2.674,2	1.675,4	62,68
TOTALE GENERALE SPESE	33.024,7	35.982,6	108,96
AVANZO	1.862,9	0,0	0,00
TOTALE A PAREGGIO	34.887,6	35.982,6	103,14

* : variazione rispetto all'anno precedente.

Da tale elaborato può evincersi come, mentre l'esercizio 1995 si sia chiuso con un avanzo economico, il 1996 sia, invece, terminato con un disavanzo.

L'avanzo del 1995 è stato determinato, soprattutto, dal prevalere delle entrate di parte corrente sulle corrispondenti spese; lo stesso è stato reso meno consistente dalla posta della parte seconda delle uscite, relativa alla quota di esercizio per l'adeguamento del fondo dell'indennità di anzianità del personale.

Il risultato negativo del 1996 (disavanzo economico di 1.596,7 milioni) è da attribuirsi (nel sostanziale pareggio delle entrate e delle uscite correnti) ai valori delle "componenti che non danno luogo a movimenti finanziari" delle spese (nonostante le rilevanti flessioni percentuali degli stessi (1), rispetto a quelli del precedente esercizio (2)).

NOTA 1 - Tranne che la voce "impianti, attrezzature e macchinari", aumentata di 513,6 milioni;

NOTA 2 - -98,68% sopravvenienze passive; - 96,13% automezzi, mobili e macchine; -47,23% quota adeguamento fondo indennità anzianità personale.

5.5) La situazione patrimoniale.

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'Ente al termine dei singoli esercizi considerati, vengono riassunte nell'allegato prospetto n. 3.

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

Prospetto n. 3

ATTIVITA'	1995	1996	% *
Disponibilità liquide			
- Cassa	16.439,9	18.029,4	
	16.439,9	18.029,4	9,67
Residui attivi			
- Crediti verso iscritti, Soci. ecc.	100,1	76,1	23,98
- Crediti verso acquirenti, utenti, ecc.	5.809,5	6.413,1	10,39
- Crediti diversi	755,5	683,2	9,57
	6.665,1	7.172,4	7,61
Crediti Bancari finanziari			
- Mutui e anticipazioni attive	491,4	505,5	2,87
- Prestiti al personale	360,6	369,2	1,00
- Depositi cauzionali	628,2	492,1	21,67
	1.980,2	1.866,8	5,73
Immobilizzazioni tecniche			
- Automezzi	274,0	282,5	3,10
- Mobili e macchine d'ufficio	3.563,6	4.343,7	21,89
	3.837,6	4.626,2	20,55
TOTALE ATTIVITA'	28.922,8	31.694,3	9,58
Disavanzo economico	0,0	1.596,7	0,00
TOTALE A PAREGGIO	28.922,8	33.291,5	15,10
PASSIVITA'	1995	1996	% *
Residui passivi			
- Debiti verso terzi prestazioni ricevute	1.288,0	2.135,9	65,83
- Debiti diversi	5.789,2	8.848,6	52,85
	7.077,2	10.984,5	55,21
Fondo accantonamenti vari			
- Fondo liquidazione ind. età anzianità pers. le	14.775,1	14.755,7	
	14.775,1	14.755,7	0,13
Poste rettificative attivo			
- Fondo ammortamento automezzi, mobili, ecc.	2.782,6	3.263,4	
	2.782,6	3.263,4	17,28
TOTALE PASSIVITA'	24.634,9	29.003,6	17,73
PATRIMONIO NETTO			
- Avanzo economico esercizi precedenti	2.425,0	4.287,9	76,82
- Avanzo economico d'esercizio	1.862,9	0,0	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.287,9	4.287,9	0,00
TOTALE A PAREGGIO	28.922,8	33.291,5	15,10

* - variazione rispetto all'anno precedente

Dall'elaborato può evincersi come il totale delle attività sia aumentato, nel 1996 del 9,58%. Lievitazione alla quale ha concorso l'incremento generalizzato delle principali voci dell'attivo (ad eccezione della modesta flessione, -5,73%, fatta registrare dalla posta "crediti bancari e finanziari").

All'incremento dell'attivo ha corrisposto, nel biennio, un aumento delle passività, l'importo complessivo delle quali è passato dai 24.634,9 milioni del 1995 ai 29.003,6 milioni del 1996.

Determinante, per l'incremento delle passività nel 1996 (delle quali han costituito il 37,9%), è risultato l'aumento della posta dei "residui passivi" (+3.907,3 milioni, pari ad una variazione del +55,21% rispetto all'esercizio precedente).

Al riguardo è tuttavia da precisare che la maggior parte di tale importo afferisce ad operazioni che vengono quasi integralmente definite al termine dell'esercizio di riferimento.

5.6) La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa dell'Ente, al termine di ciascuno degli esercizi ora considerati, è riassunta nell'allegato prospetto n. 4.